

Attese super per la nuova stagione Entro Pasqua riaprono tutti gli hotel

Lago di Como. Il Balbianello anticipa al 14 febbraio, poi via via tutte le strutture ricettive
Leoni: «Marginali le ricadute delle Olimpiadi, previsioni molto positive per maggio e giugno»

COMO

MARCO PALUMBO

Dametà marzo riparte la stagione turistica sul Lario. È il presidente dell'Associazione alberghieri di Confcommercio, Luca Leoni, a fissare la data in cui le strutture alberghiere riapriranno ai turisti in vista dell'imminente fine settimana di Pasqua, che quest'anno cade tra il 4 e il 6 aprile (domenica 5 è il giorno di Pasqua). Ciò significa, come già anticipato dal nostro giornale a corredo dell'ultima assemblea dell'Associazione alberghiera ospitata al Castello di Caviglio, che in riva al Lario non vi sarà alcun effetto Olimpiadi invernali.

Le attese

«Per il Centro lago non vedo alcun tipo di ritorno, se non qualche turista di passaggio di rientro dalla Valtellina. Semmai qualcosa potrebbe esserci per Como, una volta piena le strutture ricettive di Milano. Ma ritengo si tratterà soprattutto di ospiti che soggioreranno in "b&b" e "Case vacanza", a fronte dei pochi alberghi aperti a febbraio - le parole di Luca Leoni -. Le premesse per la stagione di fatto ormai alle porte - pur a fronte di tempi risicativi - stelle inevitabili manutenzioni in essere per molte strutture - sono davvero buone. Maggio in particolare sta riservando buonissime

sensazioni e così il mese di giugno. Luglio e agosto andranno verso il tutto esaurito più avanti, a fronte anche dei tanti turisti europei, francesi in primis, che sceglieranno il nostro lago per trascorrere le vacanze. Vediamo anche settembre, mentre per quel che riguarda il nostro hotel (lo storico Du Lac di Bellagio, ndr.) abbiamo già aperto le prenotazioni per novembre e dicembre. Questo perché l'apertura invernale di quest'anno non può e non deve essere considerata un unicum, ma un qualcosa da ripetere negli anni. Peccato, parlo per Bellagio, per i tanti negozi chiusi già a novembre».

La stagione dunque partira in leggero anticipo rispetto al calendario canonico, complice la Pasqua "bassa". Le strutture si stanno attrezzando di conseguenza, ma anche le Ville si stanno già riorganizzando. Prova ne sia che Villa del Balbianello a Lenno (Tremezzina), da undici anni bene fai più visitato d'Italia, riaprirà al pubblico in linea con tutti i beni del Fondo Ambiente Italiano il prossimo 14 febbraio e rimarrà aperta sino all'Epifania 2027.

Il contesto

Sullo sfondo, seppur di riflesso, anche il brand lago di Como deve fare i conti con le tensioni internazionali che stanno purtroppo



Turisti in coda per il battello anche in autunno

■ Si allunga la durata dell'attività Obiettivo dieci mesi

dominando lo scenario globale. «Non vedo al momento segnali negativi in tal senso - le parole di Luca Leoni -. L'importante è che le tensioni in essere non vengano esasperate. È una situazione comunque che non lascia del tutto tranquilli e che oggettivamente mette tristezza». Dunque il turismo lariano è pronto a riavviare gli ingranaggi, decisamente rodati dopo i grandi numeri regi-

strati nell'ultimo triennio. Da capire quante strutture sceglieranno come l'Hotel Du Lac di Bellagio o l'Albergo Lenno di scommettere sull'apertura lunga dieci mesi, approfittando anche del Natale e così del Capodanno. Per fare ciò serve rafforzare la proposta turistica, con eventi a corredo, soprattutto nei primi quindici giorni di dicembre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pernottamenti Record in Svizzera: 40 milioni

Trend

Valore mai così alto nonostante il calo registrato nel mese di novembre

Pur con un rallentamento registrato a novembre, i pernottamenti in Svizzera a fine 2025 hanno registrato numeri da record, superando quota 40 milioni. Si tratta di un dato di tutto rispetto che certamente fa ben sperare anche per uno dei periodi clou dell'anno, vale a dire l'inverno, dove le tante e qualitative località sciistiche - Grigioni in primis, data la vicinanza territoriale con la provincia di Como - vestono l'abito buono per ospitare anche un numero rilevante di sciatori italiani.

Il segno "più" nell'arco dei dodici mesi è da imputare anzitutto agli ospiti provenienti dall'estero, che hanno superato quota 20 milioni, con un aumento percentuale si base annua pari al 2,9%. Molto meno rilevante l'aumento degli ospiti rossocrociati i cui pernottamenti hanno registrato solo un +1%. In linea con quanto accaduto anche sul nostro territorio, a novembre i pernottamenti hanno registrato un po' ovunque una flessione. In Ticino si sono fermati sotto quota 100 mila, con un decremento su base annua vicino al 9%. Nulla di preoccupante, considerato che gli addetti ai lavori segnalano anche nel Cantone di confine presenze sopra la media sia in questo mese di gennaio che nel mese di dicembre. **M. Pal.**

Anno di svolta per Riva1920 Design unito a sostenibilità

Il bilancio

L'azienda di Cantù dimostra che paga l'investimento in opere durature e autentiche

Il 2025 è stato un anno di svolta per Riva1920, l'azienda italiana specializzata nella produzione di mobili in legno massello, che ha saputo tradurre in pratica un concetto sempre più centrale nell'economia del design: coniugare materia, sostenibilità e valore economico.

Fondata nel 1920 a Cantù, in Brianza, Riva1920 ha fondato il suo modello di business su artigianalità, qualità dei materiali e rigore produttivo.

Nel suo resoconto di fine anno, l'azienda ha presentato i "Best of 2025" della Home Collection, una selezione di prodotti, tavoli, sedute, librerie e complementi, che più hanno segnato il percorso dell'anno appena concluso.

Questi pezzi testimoniano un approccio narrativo e funzionale al design: parlano di autenticità, memoria e durabilità, tre elementi che nell'economia contemporanea sono sempre più legati alla sostenibilità e alla responsabilità so-



Uno dei "Best of 2025" di Riva1920

ciale d'impresa.

Nel mercato del design, la capacità di trasformare una materia "viva" come il legno in prodotti riconoscibili non è un mero esercizio estetico, ma un processo che richiede competenze artigiane, investimenti in ricerca e sviluppo e scelte di filiera che riducano l'impatto ambientale senza compromettere la qualità. Riva1920, ad esempio, utilizza legno massello certificato Fsc e materie prime rigenerate da legni di recupero come le briccole veneziane, il cedro del Libano o le botti di barrique, strategie che riducono gli sprechi e valorizzano

materiali con storie proprie.

Questa filosofia produttiva non è neutrale dal punto di vista economico. La decisione di non utilizzare trucioli o materiali industriali a basso costo implica costi di produzione più elevati, ma si traduce anche in un'offerta di valore che resiste alle fluttuazioni della domanda di massa e si rivolge a segmenti di mercato sensibili alla qualità e alla sostenibilità. In un contesto in cui i consumatori mostrano crescente attenzione ai temi ambientali, questo posizionamento può generare vantaggi competitivi e fidelizzazione.

Parità di genere in azienda Doppio percorso formativo

L'iniziativa

Sostegno a micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti per la certificazione

Non è più soltanto una questione di giustizia sociale o di etica aziendale: la parità di genere è oggi una leva per la crescita delle imprese. In questo contesto Regione Lombardia ha deciso di spingere sull'acceleratore della formazione gratuita, accompagnando le piccole realtà produttive, le microimprese e i professionisti verso il conseguimento della Certificazione.

Sono ai nastri di partenza le ultime due edizioni di un percorso formativo d'eccellenza. L'obiettivo è fornire strumenti pratici, analisi di casi reali e metodologie operative per trasformare il modo in cui viviamo l'ufficio, il cantiere, lo stabilimento produttivo o lo studio professionale.

La forza di questa iniziativa risiede nella sua accessibilità economica e organizzativa. Regione Lombardia ha stanziato una "dote" formativa del valore di 1.500 euro per ogni soggetto ammesso. Questa do-

te copre il 100% del costo del servizio, rendendo il percorso di 15 ore interamente gratuito per l'impresa o il professionista. È un invito esplicito rivolto alle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) e ai liberi professionisti con almeno un dipendente in pianta organica: l'opportunità di investire nel proprio capitale umano e di aggiornare i propri modelli organizzativi senza gravare minimamente sui bilanci aziendali.

Il programma alterna la comodità dei webinar online, ideali per conciliare l'aggior-

■ Costi interamente coperti da risorse regionali

**■ Formula ibrida
Webinar e un incontro in presenza a Milano**

namento con l'attività lavorativa, all'efficacia di un incontro finale in presenza a Milano, presso la sede di Unioncamere Lombardia. Questa formula ibrida non solo facilita l'apprendimento, ma favorisce lo scambio diretto di esperienze e il networking tra imprenditori e professionisti che condividono le medesime sfide nel vivace mercato lombardo.

La terza edizione del percorso è ormai alle porte: le lezioni si snoderanno lungo tutto il mese di febbraio (nelle date del 2, 10, 18 e 26), ma la finestra per presentare le candidature si chiuderà inderogabilmente il 23 gennaio. Per chi non riuscisse a rientrare in questo primo slot, resta a disposizione la quarta e ultima edizione prevista per maggio (8, 13, 20 e 27 maggio), con un termine ultimo per le domande fissato al 24 aprile.

L'iter di iscrizione è un passaggio formale ma semplificato, da gestire interamente per via telematica tramite la piattaforma Webtelemaco. Si tratta di un investimento di tempo contenuto che può generare un ritorno straordinario in termini di reputazione e benessere interno.